
ESTRATTO

R E N D I C O N T O

2 0 0 3

SEZIONE DELL'AGRICOLTURA

RENDICONTO 2003

7.4.4 Sezione dell'agricoltura

Il 2003 è caratterizzato da un'attività legislativa intensa. A livello federale le Camere hanno concluso il 20 giugno i dibattiti in merito al messaggio del 29 maggio 2002 del Consiglio federale concernente l'ulteriore sviluppo della politica agricola (Politica agricola 2007). Le decisioni del Parlamento nel quadro di tali dibattiti concernono la revisione parziale della legge sull'agricoltura, le modifiche nel diritto fondiario rurale e nel diritto sull'affitto agricolo nonché l'adeguamento del diritto reale immobiliare nel codice civile svizzero, le modifiche della legge sulle epizootie e le modifiche della legge sulla protezione degli animali. Con tale decisione gli elementi fondamentali della politica agricola possono essere concretizzati in un adeguato sviluppo delle riforme degli anni Novanta e della Politica agricola 2002.

A metà anno l'autorità federale ha inviato in consultazione un pacchetto di 38 ordinanze concernenti le disposizioni d'esecuzione della legge sull'agricoltura e 2 relative alle modifiche della legge sulle epizootie. Per alcune si trattava di nuovo disegno, per altre di revisione totale o di semplici modifiche. Il termine concesso per l'invio delle osservazioni era assai limitato, visto anche che dovevano essere fatte durante il periodo estivo. Il Consiglio di Stato ha nondimeno fatto pervenire al Dipartimento federale dell'economia le proprie osservazioni nei primi giorni di settembre, rispettando i termini assegnati.

A livello cantonale il 1° gennaio è entrata in vigore la nuova legge sull'agricoltura, approvata dal parlamento il 3 dicembre 2002. Nel corso dell'anno ci si è chinati sulla preparazione delle disposizioni d'esecuzioni della legge. In considerazione anche della volontà politica di procedere a un alleggerimento legislativo si è optato per l'emanazione di un unico regolamento sull'agricoltura, che è stato approvato dal Consiglio di Stato il 23 dicembre. Il regolamento raccoglie le disposizioni esecutive della legge cantonale come pure le normative cantonali per l'applicazione del diritto agricolo federale. Il nuovo regolamento abroga 14 regolamenti e 2 decreti esecutivi. Altri 5 atti legislativi che riguardavano il settore agricolo sono stati abrogati con il decreto esecutivo del 11 novembre 2003 che abroga alcuni regolamenti e decreti esecutivi.

Con l'entrata in vigore della nuova legge sull'agricoltura l'applicazione di alcune normative è stata trasferita dall'Ufficio del veterinario del DSS alla Sezione dell'agricoltura. Si tratta in particolare delle disposizioni relative alle Condotte veterinarie e all'assicurazione del bestiame.

Alle 9 Condotte veterinarie è stato versato un contributo complessivo di 400'000.--franchi determinato in funzione di un contributo base di 20'000.-- franchi, del numero delle aziende, del numero delle unità di bestiame grosso (UBG) al beneficio dei pagamenti diretti, della distanza e della durata del tragitto dal domicilio del veterinario all'azienda.

Le 20 Casse assicurazione del bestiame che soddisfano le esigenze legislative hanno ricevuto un contributo pari al 40% dei contributi versati dai possessori nell'anno precedente. L'importo totale versato è stato di 228'939.-- franchi.

Dal 2003 a copertura dei costi dell'inseminazione artificiale dei bovini il Cantone versa alle aziende agricole posseditrici di bovini un contributo per capo pari al 35% del costo. La Sezione ha esaminato le richieste e versato a 209 aziende un contributo complessivo di 139'266.05 franchi.

Anche le altre misure innovatrici previste dalla legge hanno trovato applicazione. Per promuovere la conversione delle aziende agricole all'agricoltura biologica è stata assunta una collaboratrice quale consulente tecnico. Si è pure ritenuto necessario formare i funzionari della Sezione, che hanno avuto la possibilità di partecipare a un corso specifico della durata di due giorni. E' stato organizzato un corso d'introduzione all'agricoltura biologica al quale hanno partecipato 10 agricoltori ticinesi e 8 della Mesolcina. A 2 aziende che hanno intrapreso la conversione dell'azienda all'agricoltura biologica sono stati versati contributi per un totale di 29'400.-- franchi.

Grazie alla normativa che vuole facilitare l'avvicendamento generazionale, 8 aziende riconosciute come unità di produzione unica gestite da genitore e figlio hanno beneficiato di un contributo annuo. L'importo complessivo versato ammonta a 145'837.-- franchi.

La Sezione il 1° ottobre ha emanato le Direttive cantonali d'esecuzione concernenti l'interconnessione delle superfici di compensazione ecologica, che sono state approvate dall'Ufficio federale dell'agricoltura. Le direttive definiscono le esigenze, le modalità d'esecuzione e la procedura per i progetti d'interconnessione. Lo scopo di un progetto d'interconnessione è di conservare e favorire la diversità della flora e della fauna tramite la messa in reticolo (interconnessione) delle superfici di compensazione ecologica (SCE). In pratica, con un'adeguata collocazione geografica delle SCE sono messe in relazione delle superfici di valore ecologico ed è promossa la biodiversità. Per le SCE descritte in un progetto d'interconnessione approvato sono concessi, quale incentivo economico, dei contributi supplementari e cumulativi a quelli di superficie, per la compensazione ecologica e se le condizioni sono adempiute pure per la qualità biologica.

Un gruppo di contadini si è fatto promotore per la realizzazione di un progetto d'interconnessione delle superfici di compensazione ecologica sul Piano di Magadino. Progetto che la Sezione ha approvato con decisione dell'8 ottobre. Al progetto partecipano 19 aziende e le SCE in reticolo ammontano a 3467 are. Grazie a questo progetto è stato possibile versare 19'930.-- franchi di contributi supplementari.

Particolare impegno ha richiesto l'esame del diritto ai contributi per la qualità ecologica delle superfici. Fra il 1° giugno e il 15 luglio la Sezione ha proceduto al controllo sul posto delle 1844 particelle per le quali era stato richiesto il contributo. Il controllo consiste in un rilevamento botanico. La presenza di 6 specie indicatrici è la condizione per classificare la superficie di qualità biologica. In totale sono state necessarie ben 84 giornate lavorative per i sopralluoghi, effettuate nella misura del 63% da 6 collaboratori. Per il rimanente si è fatto capo a personale specialistico assunto temporaneamente a tale scopo.

Nell'ambito dei controlli un'ulteriore priorità era data dalle disposizioni federali secondo le quali entro il 30 settembre 2003 l'uso dei pascoli e la classificazione delle superfici su cui non possono pascolare gli animali devono essere controllati nelle aziende d'estivazione che detengono più di 100 ovini. In 15 1/2 giornate sono stati completati i controlli delle aziende con più di 100 ovini (37 alpeggi). Inoltre sono state visitate 7 nuove e 10 altre aziende. Per i controlli è stata iniziata una collaborazione con il Servizio d'ispezione e controllo lattiero.

Da segnalare il notevole aumento dell'attività legata all'applicazione del diritto fondiario rurale. Per esame sono stati sottoposti 2044 incarti, fra i quali 46 relativi a ricorsi al Consiglio di Stato e al TRAM, per i quali è stato necessario emanare 883 decisioni formali (38% in più rispetto al 2002).

Il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha continuato il programma di promozione dell'agricoltura e del settore agroalimentare nato e attivato nell'ambito della piattaforma del Tavolo Verde.

La Divisione dell'economia e la Sezione dell'agricoltura sono stati presenti dall'8 al 12 febbraio alla Fiera Iariana RistorExpo di Erba (Italia), per promuovere i prodotti agroalimentari con degli stand dedicati ai "Sapori e Saperi" del cantone Ticino. Tre gli obiettivi di questa iniziativa frutto di una collaborazione con GastroTicino e le associazioni agricole: 1° far conoscere oltre confine i prodotti agroalimentari ticinesi presentandoli a un pubblico di intermediari qualificati, quello della ristorazione italiana, per facilitare nuove opportunità distributive per i prodotti ticinesi; 2° promuovere l'immagine dell'agricoltura ticinese e del suo legame con il territorio utilizzando i prodotti agroalimentari come vettore di comunicazione; 3° contribuire ad attivare flussi di turisti interessati ai temi della gastronomia e dell'agriturismo in coerenza e sinergia con i programmi e le strategie di TicinoTurismo e le iniziative specifiche in questo settore attuate da GastroTicino.

Dopo il successo della prima edizione si è rinnovato l'appuntamento con "Sapori e Saperi", rassegna agroalimentare del Ticino che si è tenuta al Mercato coperto di Mendrisio dal 20 al 22 settembre. Questa manifestazione cantonale delle specialità agroalimentari del nostro territorio, promossa dal Dipartimento delle finanze e dell'economia con la collaborazione delle principali associazioni agricole, di GastroTicino, Ticino Turismo, del Municipio di Mendrisio e del Corriere del Ticino, è nata con l'intento di promuovere e divulgare la ricchezza dei prodotti tipici del nostro paese, insieme con la sua storia e le innumerevoli risorse del territorio.

La Sezione ha collaborato e contribuito alla realizzazione del libro "Il Cantone Ticino e la sua terra" di Claudio Riolo e Luca M. Venturi edito da Alexa Edizioni. Il volume si propone di far conoscere alcune specialità agroalimentari del Cantone sia agli esperti sia all'ampio pubblico dei consumatori. Le specialità che si possono scoprire sfogliando questa pubblicazione possono essere distinte in locali, tradizionali, tipiche e innovative in base alle caratteristiche e al tipo di legame che le unisce al territorio. Alle buone specialità agricole, si affiancano le attività di salvaguardia e promozione agricole della Sezione dell'agricoltura e la Scuola agricola di Mezzana.

La prolungata ed eccezionale siccità verificatasi nel corso dell'anno ha colpito in modo più o meno grave tutti i settori dell'agricoltura ticinese e ha quindi pesantemente influenzato, anche se con differenze regionali, i risultati agricoli in tutti i settori vegetali e animali. In certi settori, campicoltura e orticoltura, è stato possibile contenere i danni solo grazie a un dispendio di tempo e di mezzi per irrigare le colture, con conseguente maggior costo.

Per attenuare gli effetti negativi della siccità in giugno l'Ufficio della protezione civile e della difesa integrata d'intesa con la Sezione e le Regioni di protezione civile ha organizzato l'impiego di motopompe e tubi per l'irrigazione delle colture.

Il 14 luglio la Divisione dell'economia ha invitato l'Ufficio federale dell'agricoltura a esaminare la possibilità di un'eliminazione, riduzione temporanea o un rimborso delle aliquote del dazio doganale per i foraggi greggi, in particolare fieno, erba medica e palets di mais. La richiesta è stata accolta: i tributi sui foraggi greggi sono stati ridotti a partire dal 1° agosto.

L'8 agosto il Governo ha autorizzato la Banca Stato ad attingere al conto "crediti agricoli d'investimento" del Cantone per concedere crediti alle aziende agricole che dovevano acquistare foraggio sostitutivo per l'inverno. La disponibilità massima era di 1.5 milioni di franchi. I crediti erano concessi per gli acquisti di foraggio tra il 1° giugno e il 15 novembre, limitatamente ai quantitativi necessari per il normale fabbisogno invernale delle aziende. Le somme concesse sono state dedotte dai pagamenti diretti federali 2003. Questa prima misura era finalizzata ad affrontare eventuali problemi di liquidità da parte delle aziende agricole che allevano bestiame. 12 agricoltori hanno fatto uso di questa possibilità, l'aiuto complessivo concesso ammonta a 145'556.28 franchi.

Il 15 ottobre il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha inoltrato a Berna una richiesta di aiuto straordinario della Confederazione consistente in un aumento di 300 franchi per ettaro dei contributi di superficie 2003, al fine di compensare almeno parzialmente la perdita di reddito agricolo causato dalla siccità: la risposta è stata negativa.

Nel corso di settembre la Sezione ha proceduto a verificare la situazione effettiva delle aziende e i danni subiti a causa della siccità per quanto riguarda la produzione di foraggio. L'inchiesta, effettuata dall'Ufficio della consulenza agricola presso 103 aziende (che rappresentano il 14% delle aziende ticinesi con bestiame al beneficio dei pagamenti diretti), ha permesso di appurare che in media cantonale l'ammancio di foraggio era del 36%, con variazioni che andavano dallo 0% a oltre il 60%. Le zone meno colpite sono state il Mendrisiotto, il Luganese, l'alta Valle di Blenio, l'alta Leventina e l'alta Vallemaggia. La più colpita, con oltre il 40% di perdita di foraggio, è stata la zona centrale del cantone.

Sulla base di queste indagini è stato approntato il messaggio sull'aiuto straordinario alle aziende agricole con bestiame colpite dalla siccità 2003, approvato dal Consiglio di Stato il 19 novembre 2003. Si voleva con questo aiuto impedire, visto il già esiguo effettivo di animali sul nostro territorio, specialmente bovino, che si procedesse nel corso dell'inverno alla vendita di bestiame per far fronte alla situazione venutasi a creare a seguito della siccità. Gli agricoltori dovevano pertanto acquistare quantitativi ingenti di foraggio per mantenere i propri effettivi di bestiame e garantire la continuità dell'agricoltura cantonale e specialmente di quella di montagna. E' stanziato un credito massimo di 1'850'000.-- franchi per aiutare le aziende ad acquistare foraggio. Il contributo è versato in base al numero di capi di bestiame ed è differenziato regionalmente a seconda dei danni più o meno marcati causati dalla siccità: nelle regioni con un mancato raccolto di foraggio fino al 20% il contributo è di 120.-- franchi per UBG, nelle regioni con mancato raccolto tra il 21% e il 40% l'aiuto è di 180.-- franchi, nelle regioni con mancato raccolto superiore al 40% l'aiuto è di 240.-- franchi. Nel decidere questo intervento straordinario, è stata adottata la procedura d'urgenza in base alla Legge sulla gestione finanziaria dello Stato (art. 26) e alla Legge sull'agricoltura (art. 28). In base a tale procedura, il Governo è autorizzato ad anticipare gli aiuti, senza attendere la decisione del Gran Consiglio.

Per quanto concerne l'azienda agricola del Demanio di Gudo è da segnalare che anche essa è stata fortemente colpita dalle condizioni climatiche dell'anno, sia dalle gelate notturne verificatesi nella prima decade di aprile sia dalla prolungata siccità. Di fronte alle situazioni estreme durante l'estate è stato necessario stabilire una graduatoria degli interventi irrigui, accordando la priorità alle colture dal maggior valore commerciale. Nonostante gli sforzi messi in campo si sono purtroppo potute contenere solo in parte le ricadute negative di questa straordinaria realtà climatica. Si può calcolare che la perdita economica causata dalla siccità è valutabile attorno ai 130'000.-- franchi, di cui 105'000.-- dovuta alla minor produzione di mais da seme, frumento autunnale, girasole, soia, frutteto e 25'000.-- alla minor vendita di vino.

Bellinzona 30.01.04/GDG